

Quattro zampe Negli Usa i casi di Chanel (21 anni) e Max (26)

Canine e gatti, le lunghe vite Sempre più oltre i 15 anni

I veterinari: meno vitamine e minerali nel cibo

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

NEW YORK — Quando il mese scorso la graziosa bassotta a pelo lungo Chanel è morta a New York, all'età di 21 anni, il Guinness dei primati l'ha subito immortalata tra le sue pagine come «il cane più vecchio del mondo». Ma a strappare il primato, e i riflettori dei media mondiali, ci sta già pensando Max, un mix terrier della Louisiana, vivo e vegeto nonostante i suoi 26 anni suonati che attendono ancora, tuttavia, la certificazione della giuria del Guinness.

Chanel e Max non sono soli. Ben prima di loro Grampa Rexs Allen, un gatto di razza Sphynx di Austin, in Texas, aveva scatenato il pandemonio transatlantico quando è spirato, nel 1998, alla veneranda età di 34 anni. Secondo vari studi condotti negli ultimi anni in Usa, non è più una rarità, oggi, trovare cani che campino fino a quindici anni e gatti che toccano la soglia, un tempo inarrivabile, dei venti.

I veterinari Usa parlano di vera e propria rivoluzione che ha completamente stravolto i tradizionali parametri di longe-

vità canina e felina. «Chanel, Alex e Grampa Rexs Allen non sono più dei fenomeni da circo», teorizza la dottoressa Martha Smith, direttrice della Lega per la Difesa degli Animali di Boston, «l'aumento della longevità dei pets — spiega — è proporzionale a quello dei loro padroni».

Per calcolare l'età di un cane in rapporto alla nostra, un femmine si usava moltiplicare un anno canino per sette. Ma la formula si è rivelata inadeguata anche perché le specie di taglia media e piccola e gli incroci tendono a vivere più a lungo dei cani di taglia gigante o dal-

l'ineccepibile pedigree. Eppure secondo gli addetti ai lavori la longevità degli animali domestici dipende soprattutto da noi.

«Le scelte che operiamo per loro determinano la qualità e durata della loro esistenza», dice il Dott. Richard T. Goldstein, esperto di gerontologia veterinaria. «Invece di imbottire i nostri cuccioli di cibi ad alto contenuto di proteine, calcio e fosforo sarebbe meglio somministrare loro alimenti per cani adulti, che contengono dosi minori di vitamine e minerali».

Le parole d'ordine: dieta ed

Chanel

Era il cane più vecchio del mondo. Morì il 28 agosto a 21 anni. Longevità garantita dal Guinness (Ap)

esercizio. I veterinari da una costa all'altra dell'Atlantico concordano che cani e gatti snelli vivono in media due-tre anni in più di quelli sovrappeso. «È importante evitare accumuli

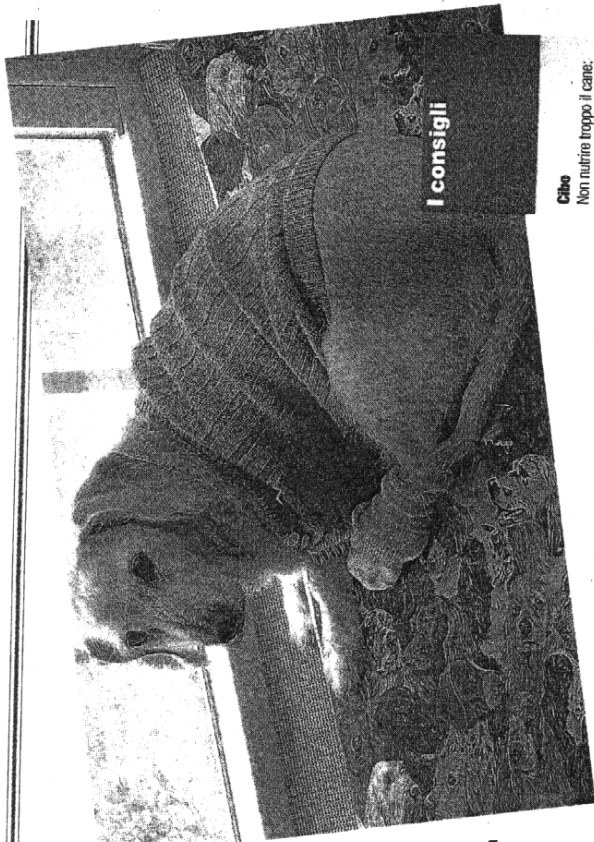
ni interni quali il cuore».

Quando Johnny Hoskins, co-autore insieme a Goldston di «Geriatrics and Gerontology of the Dog and Cat» ha iniziato la sua carriera di veterinario, molti anni fa, l'età media di un Dobermann oscillava dai sei ai nove anni. «Oggi persino questa razza arriva fino a 16 anni — afferma Hoskins — se si prevengono in tempo disfunzioni cardiache».

Anche questo ricercatore è convinto che l'aumento nelle aspettative di vita animale sia parallelo a quello degli esseri umani. «Ho letto nella rivista dei pensionati americani Aarp che oggi ci sono oltre 100.000 centenari soltanto negli States — spiega —. Se potessimo effettuare uno studio analogo tra gli animali, sono certo che troveremo un'identica percentuale di ultraventenni».

Alessandra Farkas

© SPINOCOLAZIONE FERRIATA



I consigli

Cibo

Non nutrire troppo il cane: bisogna poter sentire le costole, senza vederle

I comandi

Insegna al tuo cane finché è cucciolo a obbedire ai comandi gestuali: quando comincerà a diventare scordo con l'età potrà capire quello che gli chiedi

Denti

Proteggi denti e gengive spazzolini regolarmente, per prevenire infezioni che possono danneggiare organi interni come cuore e reni

Lividi

Non trascurare grumi o lividi negli animali più anziani. Il cancro si può curare molto bene, ma solo se riconosciuto in tempo

Mobili

Se la vista del tuo animale è compromessa, lui può ancora orientarsi con il fiato. Però è sempre meglio non cambiare la disposizione dei mobili

Se anche a loro serve la casa di riposo

di DANILLO MAINARDI

Un problema dei nostri cani è che vivono meno di noi. Ciò ha sempre regalato una sofferenza garantita. Del resto, anche se ci vergogniamo ad ammetterlo, il vuoto che la scomparsa di un cane lascia, se non altro per la sua costante presenza, non raramente risulta superiore a quello della scomparsa di amici che magari vediamo solo una volta all'anno. D'altronde il cane, per le sue caratteristiche socio-affettive, risulta parte integrante della famiglia umana. E così, siccome la famiglia

umana cambia, e la demografia ci informa che la nostra popolazione è sempre più fatta di vecchi, è anche sempre più fatta di cani anziani. Che avrebbero anch'essi bisogno di una loro speciale badante. Sordi, ciechi, zoppi e incontinenti, perfino un po' balordi, ma che ci fanno una grande tenerezza. L'unica cosa che possiamo fare, quando la loro vita si è ridotta solo a un tormento, è di donar loro una morte serena, nel sonno. Un regalo dovuto.

© SPINOCOLAZIONE FERRIATA



Dik

Anche questo piccolo medicino millanese rivendica il primato di longevità: il 25 aprile scorso ha compiuto 23 anni!